

**PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027**

Avviso pubblico

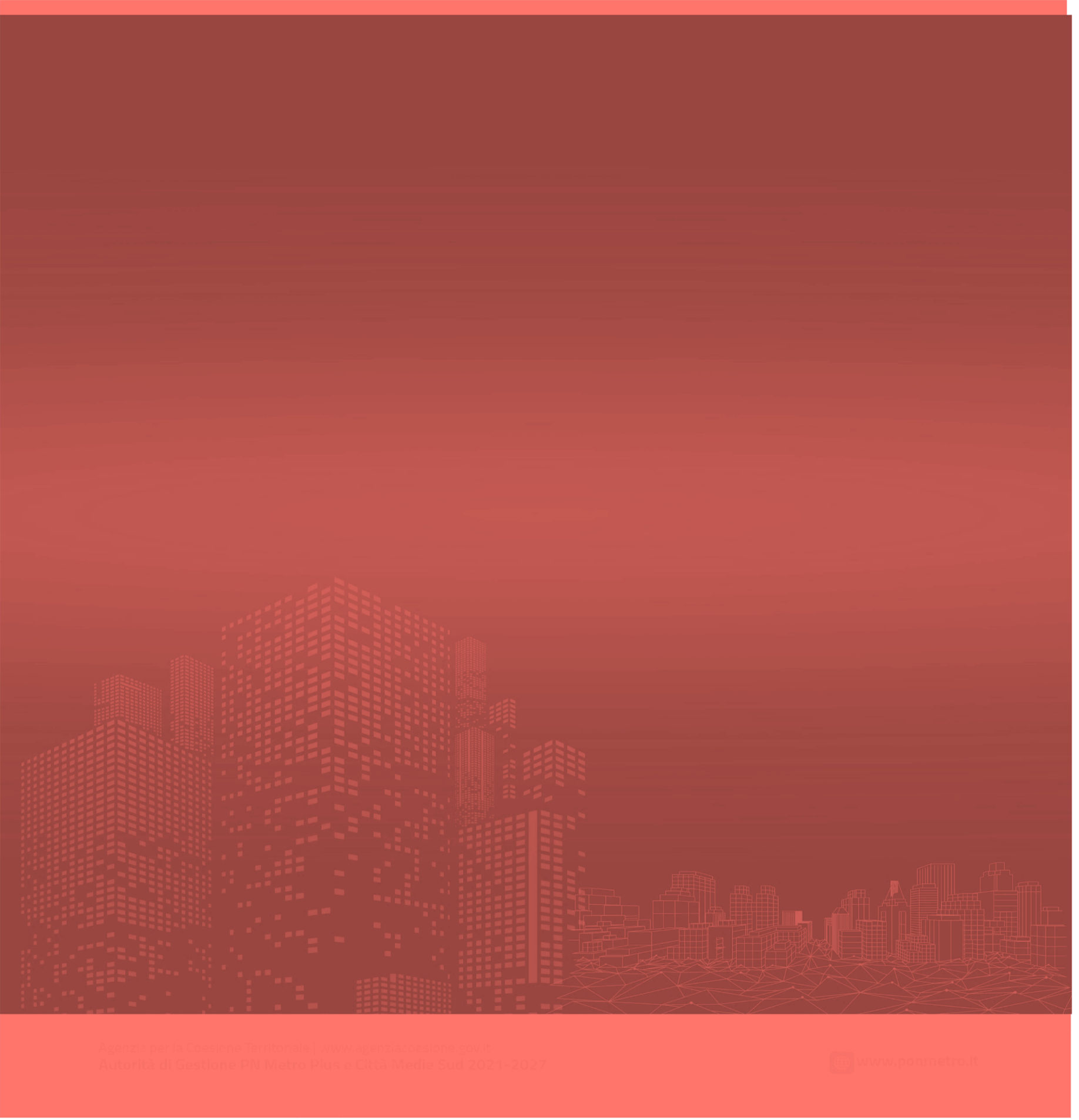
Mi15 - Spazi e servizi per Milano a 15 minuti

Allegato 4.2:

Dichiarazione per la concessione di aiuti “de minimis”

MI1.1.3.1.a: Milano a 15 minuti - Economia Urbana

CUP: B45C23000270007



**OGGETTO: PN METRO PLUS, Progetto MI1.1.3.1.a - Milano a 15 minuti – Economia urbana – Avviso pubblico “Mi15 - SPAZI E SERVIZI PER MILANO A 15 MINUTI” per la realizzazione del Progetto “*[Titolo]*”**

Il/la sottoscritto/a *[Nome e Cognome del firmatario]*, nato/a a *[Comune, Provincia]*, il *[Data]*, residente a *[Comune, Provincia]*, Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]*, in qualità di:

legale rappresentante

altro soggetto con poteri di firma

dell’impresa *[Denominazione]* CF/P.IVA *[inserire entrambi, se diversi]*,e-mail *[inserire]*, PEC *[inserire]*

con sede legale in ­­­­­­Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]* - *[Comune, Provincia]* e sede operativa in ­­­­­­Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]* - *[Comune, Provincia]*

ai fini della concessione di aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023) e consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

che l’esercizio finanziario[[1]](#footnote-1) (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il *[Inserire]* e termina il *[Inserire]* e che la dimensione[[2]](#footnote-2) di impresa risulta essere *[Inserire] (Micro, Piccola, Media)*;

***Sezione A) Rapporti di controllo***

che l’impresa rappresentata non è, direttamente o indirettamente, né controllata né controllante;

che l’impresa rappresentata detiene, anche indirettamente, rapporti di controllo, con le seguenti imprese aventi sede in Italia:

| **N.** | **Ragione sociale** | **Codice fiscale/Partita IVA** | **Rapporto di controllo (indicare se l’impresa rappresentata è controllata o controllante)** |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

**NB: Per ogni impresa indicata è necessario compilare la “Dichiarazione per la concessione di aiuti ‘de minimis’- Impresa controllante o controllata”**

***Sezione B – Operazioni straordinarie d’impresa***

che l’impresa rappresentata, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda:

non è incorsa in operazioni straordinarie di fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda;

è incorsa nelle seguenti operazioni straordinarie di fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda:

| **N.** | **Ragione sociale** | **Codice fiscale/Partita IVA** | **Operazione straordinaria eseguita (indicare se fusione, acquisizione, scissione, trasferimento di ramo d’azienda)** |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 |  |  |  |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |
| 4 |  |  |  |
| 5 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

***Sezione C) Aiuti “de minimis” ricevuti all’interno del perimetro dell’“impresa unica”***

che l’impresa rappresentata in qualità di “impresa unica”, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda:

non è stata beneficiaria di aiuti “de minimis”;

è stata beneficiaria dei seguenti aiuti “de minimis”:

| **N.** | **Ragione sociale dell’impresa a cui è concesso l’aiuto** | **Soggetto concedente l’aiuto** | **Codice COR dell’aiuto** | **Importo dell’aiuto** | **Qualificazione all’interno dell’impresa unica (indicare se impresa rappresentata, controllante, controllata, operazioni straordinarie di impresa)** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ‍1 |  |  |  |  |  |
| ‍2 |  |  |  |  |  |
| ‍3 |  |  |  |  |  |
| ‍4 |  |  |  |  |  |
| ‍5 |  |  |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

*Luogo e data*

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il Soggetto destinatario dell’agevolazione**

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**IMPORTANTE:**

**RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI**

**Dichiarazione per la concessione di aiuti “de minimis” - Impresa controllante o controllata**

Il/la sottoscritto/a *[Nome e Cognome del firmatario]*, nato/a a *[Comune, Provincia]*, il *[Data]*, residente a *[Comune, Provincia]*, Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]*, in qualità di:

legale rappresentante

altro soggetto con poteri di firma

dell’impresa *[Denominazione]* CF/P.IVA *[inserire entrambi, se diversi]*,e-mail *[inserire]*, PEC *[inserire]*

con sede legale in ­­­­­­Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]* - *[Comune, Provincia]* e sede operativa in ­­­­­­Via *[Indirizzo, comprensivo di CAP]* - *[Comune, Provincia]*

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente *[Inserire]*

in relazione a quanto previsto dal Bando *[Inserire]*

Per la concessione di aiuti “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione e consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi dell’art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

**DICHIARA[[3]](#footnote-3)**

che all’impresa rappresentata NON È STATO CONCESSO nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto “de minimis”;

che all’impresa rappresentata SONO STATI CONCESSInell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti “de minimis”:

| **N.** | **Codice COR dell’aiuto** | **Importo dell’aiuto** | **Soggetto concedente l’aiuto** |
| --- | --- | --- | --- |
| ‍1 |  |  |  |
| ‍2 |  |  |  |
| ‍3 |  |  |  |
| ‍4 |  |  |  |
| ‍5 |  |  |  |

*(Aggiungere righe se necessario)*

*Luogo e data*

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il Soggetto destinatario dell’agevolazione**

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**IMPORTANTE:**

**RICORDATE DI FIRMARE DIGITALMENTE LA DOMANDA E GLI ALLEGATI**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”**

Ai fini dell’applicazione dei Regolamenti “de minimis”, le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare una serie di informazioni non contenute nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) o contenute parzialmente, che rendono necessaria l’acquisizione della dichiarazione predisposta e rilasciata dal rappresentante dell’impresa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000. Tale dichiarazione permette di rilevare gli aiuti “de minimis” assegnati all’impresa nell’arco dell’anno in corso e dei due anni precedenti, all’interno del perimetro dell’impresa unica. Il nuovo aiuto “de minimis” potrà infatti essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell’esercizio in corso e nei due anni precedenti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Si ravvisa che un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Si fa presente inoltre, che poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione fornita dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento in cui avviene effettivamente la concessione del contributo.

Si ricorda anche che, se con la nuova concessione vi fosse il superamento del massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza rispetto al massimale, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della nuova concessione in conseguenza del quale tale massimale verrebbe superato.

Si riporta il link utile a verificare gli aiuti già concessi: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

**Periodo di riferimento**

Il massimale ammissibile si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

**Perimetro dell’impresa unica: Rapporti di controllo e Operazioni straordinarie di impresa**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.*

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

|  |
| --- |
| *Art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023:*  *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*   1. *un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;* 2. *un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;* 3. *un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;* 4. *un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*   *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.* |

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative ai contributi “de minimis” concessi e sarà tenuta al rispetto del massimale.

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3, par.8 del Reg. (UE) n. 2831/2023) tutti gli aiuti “de minimis” accordati nel triennio precedente alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

|  |
| --- |
| *Esempio:*  *All’impresa A sono stati concessi €4.000 in “de minimis” nell’anno 2023*  *All’impresa B sono stati concessi €2.000 in “de minimis” nell’anno 2023*  *Nell’anno 2024 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).*  *Nell’anno 2024 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di €7.000.*  *L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.*  *Nel 2025, qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis”,, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a €13.000.* |

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3, par. 9 del Reg. UE n. 2831/2023) di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che ha acquisito le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Nel caso di trasferimento di un ramo d’azienda, configurato come operazione di acquisizione, si dovrà determinare il trasferimento del “de minimis” in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto “de minimis” era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto “de minimis” imputato al ramo ceduto.

**Agevolazioni da indicare**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, il soggetto concedente l’aiuto, il Codice COR dell’aiuto (riportato all’interno dell’atto di concessione del contributo), l’importo dell’aiuto.

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, il prestito agevolato, la concessione di garanzie), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda (ESL), come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l’importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà invece essere indicato solo l’importo concesso.

1. FINE ESERCIZIO FINANZIARIO: compilare in base all'anno fiscale di riferimento (generalmente coincide con l'anno solare e quindi 31 dicembre, ma vi sono organizzazione che ricorrono a modelli di anno fiscale diverso, es. con termine al 30 giugno). [↑](#footnote-ref-1)
2. DIMENSIONE IMPRESA: compilare in base ai parametri addetti e fatturato secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea (allegato I, art.2 del Reg. 651/2014: <https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento651_2014.pdf>). Si segnala che in assenza di addetti o con un numero di occupati inferiore a 10 persone, si potrà indicare come dimensione 'MICRO'. [↑](#footnote-ref-2)
3. l triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione. [↑](#footnote-ref-3)